



Anche noi spesso siamo ciechi, non vediamo chi ci sta accanto, non ci accorgiamo di quante cose potremmo fare per rendere migliore la vita nostra e dei fratelli.

Così spesso i popoli di diverse nazioni si contendono i fiumi per disporre dell'acqua a loro piacimento a discapito dei popoli vicini e creano i presupposti per conflitti e guerre.



COSA POSSO FARE PER NON ESSERE CIECO?

APRO GLI OCCHI E CERCO DI ESSERE INFORMATO SUI PROBLEMI DEL MONDO.

A CASA USO CON INTELLIGENZA QUESTO BENE PREZIOSO BEVENDO ACQUA DEL RUBINETTO O ACQUA CHE ARRIVA DA FONTI VICINE A CASA (KM 0) PREFERIBILMENTE IN CONFEZIONI GRANDI O, MEGLIO ANCORA, IN BOTTIGLIE DI VETRO A RENDERE.

Signore Gesù,

*vieni a liberarci dall'odio,
dall'avidità, dalla paura
e dalla nostra mancanza
d'amore per i Tuoi doni
sulla Terra.*

*Trasformaci in ruscelli
d'acqua viva che scorre
piena di vita, speranza,
amore per la terra
e per tutte le persone.*

Amen



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

ACQUA: DIRITTO UNIVERSALE

Gocciolina attendeva con ansia che la samaritana riempisse la sua brocca nel pozzo, ma la donna era tornata di corsa in città per avvisare tutti del suo incontro con il Messia e la brocca era rimasta incustodita sul bordo del pozzo.

Ad un tratto Gocciolina udì delle voci avvicinarsi: erano due uomini che stavano passando di lì per caso. Uno di essi vide la brocca e fece per prenderla, ma l'altro lo tratteneva dicendo: "No, è mia, l'ho vista prima io!". "Se l'hai vista tu per primo perché non hai detto nulla? Ora la brocca è mia. La riempio e la porto a casa". "Ti ho detto che la brocca è mia! Anzi, sai che ti dico? Anche il pozzo è mio e tutta l'acqua che contiene!".



Dal fondo del pozzo Gocciolina ascoltava incredula le parole assurde di quegli uomini. Avrebbe voluto urlare a gran voce: "Aspettate! Vi state sbagliando. L'acqua è un dono di Dio per l'umanità intera; non può appartenere solo a uno o all'altro!". Sapeva anche che sarebbe stato tutto inutile e che nessuno avrebbe potuto sentirla. Nel gran trambusto un uomo, senza accorgersene, diede una gomitata alla brocca che così finì in acqua senza essere stata prima assicurata ad una fune per poter essere recuperata. "Hai visto che hai combinato? Ora così staremo tutti senza acqua!" e si allontanarono dal pozzo.

Il tonfo della brocca aveva smosso le acque. Gocciolina si sentì risucchiare dal basso ed il suo viaggio riprese ancora una volta nelle viscere della terra. Povera Gocciolina! Le sembrò un viaggio lungo ed interminabile quando, tempo dopo, riemerse nella città di Gerusalemme nella "Piscina di Siloe". In lontananza alcuni uomini erano radunati attorno ad un Maestro. Non riusciva a vederlo bene ma qualcosa le suggerì che si trattava di Gesù.

Passando Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva ...

(Gv 9, 1-41)

Gocciolina non credeva ai suoi occhi! Quell'uomo era cieco ed ora ci vedeva! E pensare che Gesù aveva scelto proprio l'acqua per compiere quel miracolo. Gocciolina era sempre più orgogliosa di essere una goccia d'acqua.

